

La spremuta di Rosarno**Il business delle arance «a perdere»****Inchiesta a Palmi, la procura acquisirà video degli scontri**

Entra nel vivo l'inchiesta sulla guerriglia di Rosarno durata 48 ore che ha visto la rivolta degli immigrati prima e la violenza dei cittadini dopo. In procura, a Palmi, il procuratore Giuseppe Creazzo chiarisce: allo stato attuale delle indagini non ci sono ele-

menti che consentano di dire che vi sia «qualcosa di organizzato» da parte della 'ndrangheta dietro la rivolta e, soprattutto, dietro le violenze. Un contributo importante potrebbe però arrivare dalle immagini registrate dalle telecamere fisse: in tutta la piana di Gioia Tauro ne sono state installate circa 400, una buona parte delle quali proprio a Rosarno e Gioia.

Razzismo, l'11 febbraio la Cgil in piazza a Firenze

L'11 febbraio prossimo la Cgil scenderà in piazza a Firenze contro il razzismo. La data non è casuale. Si tratta dell'anniversario della scarcerazione di Nelson Mandela, il leader sudafricano poi diventato presidente del suo Paese.

→ **La Ue dà rimborsi** per ettaro, non sulla produzione. Così si arricchiscono le 'ndrine

→ **Un chilo di agrumi raccolto** costa 8 centesimi. Chi lo compra lo paga 5 centesimi

Gli immigrati non servono I soldi arrivano lo stesso

Gli aiuti comunitari hanno impedito la ristrutturazione della filiera. Mentre la frutta proveniente da Marocco, Spagna e Brasile, ha fatto crollare il prezzo finale (a 25 centesimi). In mezzo la Calabria.

ROBERTO ROSSI
ROMA

Nella Piana di Gioia Tauro, quella degli agrumeti, la differenza tra la vita o la morte, tra la permanenza o la fuga, per tremila immigrati africani la fanno tre centesimi di euro. È lo scarto che corre tra il costo e il ricavo nella produzione di arance e clementine. Tra quello che si spende di manodopera per la raccolta e quello che si guadagna, invece, con la trasformazione. Ed è la ragione ultima della caccia al nero, gestita e coordinata dalle famiglie mafiose locali, avvenuta per le strade e le campagne di Rosarno la scorsa settimana.

PAC

Per spiegare le origini di un linciaggio di massa bisogna partire dal lontano. Dal Lussemburgo, per la precisione, a 2000 chilometri dalla Calabria. Nel Granducato, nel giugno del 2003, la Commissione Ue

decide di riformare la Politica agricola comune (o Pac). Si tratta del sistema con il quale l'Europa finanzia e aiuta il settore agricolo. È una delle politiche comunitarie più importanti, impegna il 44% del bilancio, prevede centinaia di miliardi in sussidi in tutto il continente, dei quali quasi trenta in Italia. In questo quadro all'interno del pacchetto di «politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013», l'Unione europea apporta alcune modifiche al sistema di aiuti all'agricoltura. Uno di questi è il sostegno agli agricoltori in base al numero di ettari coltivati e non in ba-

Che cosa è la Pac La Politica Agricola Comunitaria impegna il 44% del bilancio

se alla produzione. In sostanza se prima si finanziavano i chili, oggi gli aiuti sono a metro quadro.

La riforma entra a regime nel 2007. Nel caso di Rosarno, dove si coltivano agrumi, l'Europa concede 800-1200 euro per ogni ettaro di terreno. La differenza sta nel tipo di coltivazione. 800-1200 euro, dunque, vanno in mano all'agricoltore solo per il possesso del terreno. Non con-



Foto Ansa

Un momento della raccolta dei pomodori nelle campagne campane